



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia
Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Igiene e Sanità Pubblica

LaGECC
CLINICAL
Cancer Centre

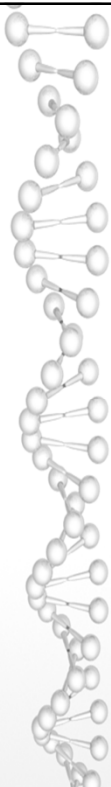


ASPETTI DI SANITA' PUBBLICA IN COLLETTIVITA'

- Prevenzione Malattie Infettive
- Covid19

Assistenti Sanitarie: Castellini Chiara, Lionetti Francesca Pia, Miicola Annalisa, Notarnicola Arianna


DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA dell'Azienda USL di Reggio Emilia
SERVIZIO IGIENE e SANITA' PUBBLICA – Reggio Emilia – Via Amendola, 2



SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA (SIP)

Ha il compito di tutelare la salute della popolazione, la salubrità degli ambienti e di promuovere corretti stili di vita.

In esso lavorano medici, infermieri, assistenti sanitari e personale tecnico di vigilanza



AZIONI:

- ✓ Vaccinazioni e profilassi delle malattie infettive
- ✓ Vigilanza e controllo degli ambienti di vita
- ✓ Valutazioni sanitarie sui rischi ambientali
- ✓ Educazione sanitaria, informazione e promozione della salute
- ✓ Certificazioni mediche

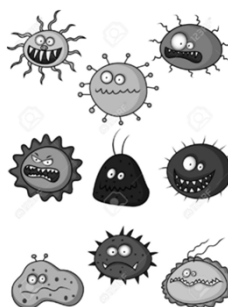
NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE, IL SIP SI OCCUPA DI:

- ✓ Raccogliere le notifiche di malattie infettive che tutti i medici (ospedalieri e medici di base) sono tenuti a trasmettere nel corso della loro attività di assistenza
- ✓ Effettuare inchieste epidemiologiche
- ✓ Predisporre gli interventi di profilassi in ambito familiare e lavorativo
- ✓ Fornire le informazioni sanitarie necessarie alla prevenzione delle malattie infettive in ambito lavorativo, familiare ed in caso di viaggi all'estero in paesi ad alto rischio
- ✓ Effettuare vaccinazioni (dall'età di 11 anni)



PREVENZIONE MALATTIE INFETTIVE

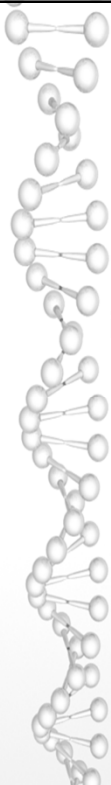
In un'aula scolastica non sono presenti solo bambini, ma possono esservi anche diversi germi responsabili di malattie infettive





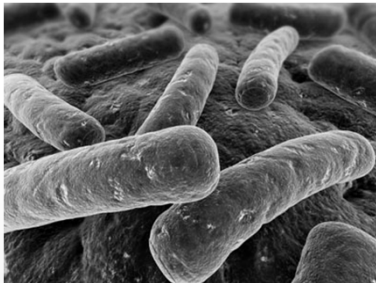
**GLI AMBIENTI DI VITA COLLETTIVI
POSSONO FACILITARE LA
TRASMISSIONE DI:**

- ▶ **Malattie a trasmissione aerea:**
tubercolosi, malattie esantematiche, influenza,
meningite
- ▶ **Malattie della cute e suoi annessi:**
scabbia, malattie da funghi, verruche, pidocchi
del capo
- ▶ **Malattie a trasmissione oro-fecale:** salmonella,
epatite A
- ▶ **Malattie a trasmissione ematica:** epatite B,
epatite C e HIV

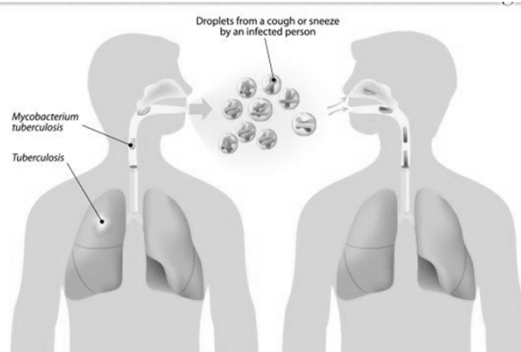


**Malattie a trasmissione
aerea:
TUBERCOLOSI**

Malattia diffusa in tutto il mondo a prevalente
interessamento polmonare provocato da un bacillo
(B. di Koch)



TUBERCOLOSI: Trasmissione



- ▶ diretta per via aerea, attraverso le secrezioni respiratorie emesse nell'aria mediante esposizione ravvicinata e prolungata di almeno otto ore ad un soggetto contagioso.
 Non sempre questa malattia è contagiosa, il contagio avviene solo per la forma tubercolare polmonare "aperta"

PROCEDURA IN CASO DI TB BACILLIFERA IN COLLETTIVITÀ INFANTILE



- ▶ Verrà data **comunicazione immediata al Dirigente Scolastico** con le informazioni sulle modalità di trasmissione e sugli interventi che verranno adottati nei confronti dei contatti a rischio
- ▶ Il **malato viene allontanato con comunicazione scritta** inviata al Dirigente Scolastico e la sua **riammissione potrà avvenire solo con certificato** rilasciato dal Servizio Igiene e Sanità Pubblica
- ▶ Dall'inchiesta epidemiologica vengono **individuati i contatti stretti a rischio**
- ▶ Su di loro si effettueranno **test tubercolinici (Mantoux)** e **sorveglianza sanitaria**. I contatti **non rappresentano fonte di contagio per altre persone**

TUBERCOLOSI: PREVENZIONE

- Ridurre le condizioni che aumentano il rischio di contrarre l'infezione (es: sovraffollamento)
- Areare gli ambienti di vita: è indicato un ricambio d'aria di 10 minuti ogni ora e soleggiare gli ambienti il più possibile
- Mantenere un microclima ideale (temperatura di 18/22°C) sia per garantire una sensazione di benessere, sia per ostacolare l'habitat batterico



Malattie a trasmissione aerea: MENINGITE

- Malattia infiammatoria delle meningi provocata da numerosi virus e batteri
- La forma più contagiosa è la meningite meningococcica presente in tutto il mondo



MENINGITE: Trasmissione

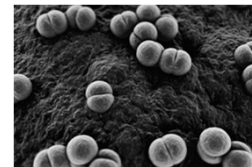
Aerea:

Attraverso goccioline “droplets” emesse da un soggetto malato o da un portatore sano (Es. colpo di tosse, starnuto)

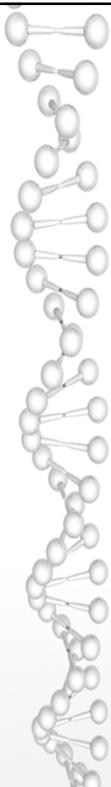



COME COMPORTARSI QUANDO SI VERIFICA UN CASO DI MENINGITE NELLA COLLETTIVITÀ

Gli interventi di prevenzione nelle collettività si attuano in caso di meningiti batteriche per le quali è nota la possibilità di **contagio interumano**:




- Meningite meningococcica
- Meningite da Haemophilus Influenzae tipo B

PROVVEDIMENTI SANITARI

In caso di meningite da meningococco e da Haemophilus Influenzae tipo B:

- ▶ **Il SIP comunica al Dirigente Scolastico** le informazioni inerenti la modalità di trasmissione della malattia e le indicazioni per la consegna del foglio informativo rivolto alle famiglie e al personale considerato a rischio
- ▶ **Il personale e i bambini che hanno avuto un contatto stretto maggiore di otto ore con il caso indice** saranno sottoposti a **terapia antibiotica** (diversa a seconda del tipo di meningite) e sarà proposta anche la vaccinazione
- ▶ **I contatti non rappresentano fonte di contagio per altre persone**





PROVVEDIMENTI SANITARI

In caso di meningite virale o batterica di altra natura, **non** sono previsti interventi in collettività



MENINGITE: PREVENZIONE

- ▶ La Meningite da *Haemophilus Influenzae* e la meningite da **meningococco** (sierotipo ACWY135) possono essere prevenute tramite la **vaccinazione** offerta gratuitamente a tutti i bambini, in particolare nei primi anni di vita, e ai ragazzi sino ai 18 anni
- ▶ Inoltre è possibile **vaccinare** sia i bambini che gli adolescenti contro il **meningococco B** (gratuito sino ai 18 anni solo per le classi d'età dal 2014)



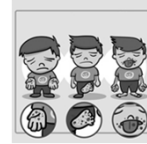
Malattie a trasmissione aerea: MORBILLO, ROSOLIA, PAROTITE, VARICELLA



- ▶ **Al personale scolastico** è consigliato il controllo dello stato immunitario, al fine di valutare la suscettibilità alle malattie sopra citate
- ▶ **Al personale scolastico e a tutti i soggetti (donne in età fertile) che a qualunque titolo possano frequentare la collettività infantile** viene offerta la vaccinazione, se sprovvisti di copertura immunitaria

Malattie a trasmissione aerea: MALATTIE ESANTEMATICHE

➡ Per scarlattina, V malattia, VI malattia, coxackiosi, varicella... non è prevista alcuna comunicazione al Dirigente Scolastico da parte del SIP.



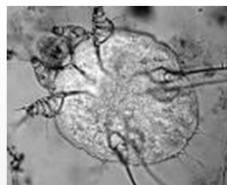
La scuola **non** deve creare falsi allarmismi (Es. esporre cartelli in bacheca, comunicarlo ai genitori)

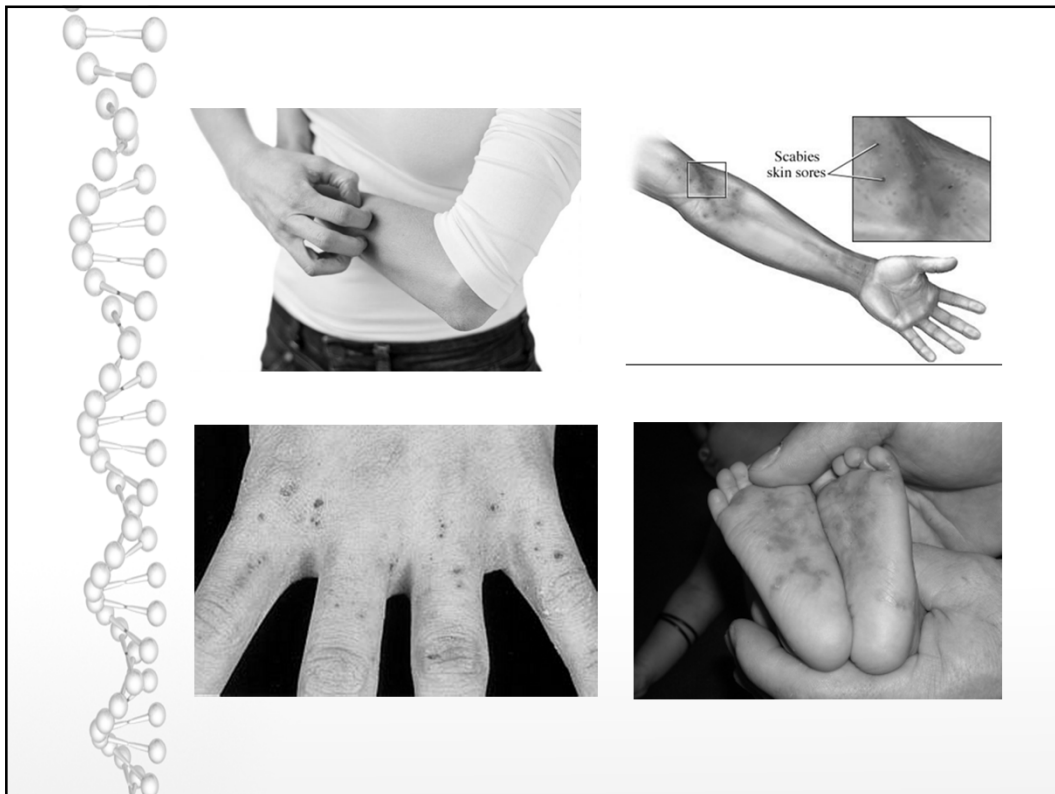


Malattie della cute e suoi annessi: SCABBIA

La scabbia è una malattia contagiosa della pelle.

Si verifica tra gli esseri umani ed è causata, principalmente, dall'acaro *S.scabiei*, un parassita molto piccolo e di solito non direttamente visibile, che scava dei cunicoli sotto la pelle del soggetto colpito provocando un intenso prurito prevalentemente notturno





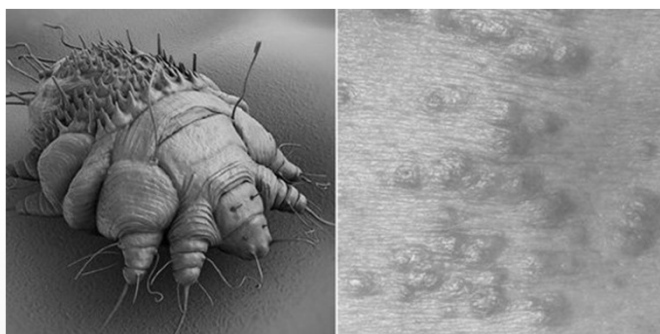
SCABBIA: Trasmissione

- ➡ **diretta:** da persona a persona, pelle a pelle con contatto stretto e prolungato
(es: persone che dormono nello stesso letto)
- ➡ **indiretta:** utilizzo di biancheria, abiti, asciugamani, coperte, lenzuola, materassi in comune con una persona affetta da scabbia





SCABBIA: CONTAGIOSITÀ

Il malato risulta contagioso finché l'acaro e le uova non sono distrutte dal trattamento, dopo 1-2 cicli di terapia con crema a base di **Permetrina 5%**



PROVVEDIMENTI SANITARI

- 
 ➤ Comunicazione al Dirigente Scolastico con le informazioni inerenti la modalità di trasmissione della malattia e sui comportamenti idonei ad evitare il contagio da distribuire al personale ed ai genitori della classe
- L'ammalato viene allontanato con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico e la ripresa della frequenza potrà avvenire solo con certificato di riammissione rilasciato dal Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
 
- Negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia gli operatori e i bambini ritenuti a rischio saranno sottoposti a visita medica da parte degli operatori del SIP

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI SCABBIA

- ➔ Lavare la biancheria (lenzuola, canovacci, salviette) in lavatrice a temperatura superiore ai 60°C
- ➔ Tutto ciò che non può essere lavato in lavatrice a 60 °C deve essere racchiuso in un sacco, allontanato per 7 gg e in seguito lavato a temperatura idonea
- ➔ Chiudere in un sacco cuscini, peluche per una settimana
- ➔ Passare l'aspirapolvere su materassini e brandine

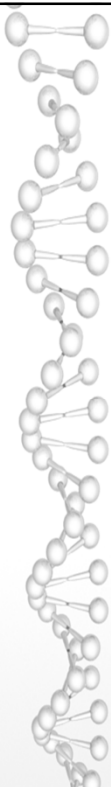


NORME COMPORTAMENTALI DI PREVENZIONE





- ✓ Usare sempre biancheria personale
- ✓ Usare per l'igiene personale materiale monouso e sapone liquido
- ✓ Giochi in tessuto: è necessario procedere ad un lavaggio meccanico o manuale (seguito da disinfezione per almeno 90 minuti con soluzione disinfettante a base di cloro) tali operazioni andranno effettuate almeno ogni 20 gg per le sezioni 0-36 mesi ed almeno una volta al mese nelle scuole dell'infanzia.
- ✓ Lavare periodicamente anche indumenti ed accessori utilizzati per i travestimenti
- ✓ Tappeti: non sono consigliati tappeti in stoffa bensì in materiali lavabili e disinfettabili quotidianamente





- ✓ Fasciatoi: detersione e risciacquo quotidiano. È raccomandato l'utilizzo di telini monouso.
- ✓ Brandine-materassini: distanziare di almeno 50 cm le brandine l'una dall'altra. I materassini dovranno essere dotati di coprimaterasso da lavare almeno una volta al mese. Rimuovere la biancheria prima di riporre i lettini al proprio posto. Tutta la biancheria deve essere rigorosamente individuale



Malattie della cute e suoi annessi: **PEDICULOSI**

- ◆ Pidocchi del cuoio capelluto
- ◆ Pidocchi del corpo
- ◆ Pediculosi del pube (piattola)






PEDICULOSI: Trasmissione

La fonte di contagio è rappresentata dall'uomo
Le epidemie sono comuni nelle scuole e in altre
collettività
L'infestazione può provocare prurito intenso e
lesioni da grattamento del cuoio capelluto o del
corpo



PROVVEDIMENTI SANITARI

Comunicazione al Dirigente Scolastico con le
informazioni inerenti la modalità di trasmissione
della malattia e invio di materiale informativo da
distribuire ai genitori della classe



COMPORTAMENTI IN CASO DI PEDICULOSI

I soggetti affetti devono essere visitati dal PLS o MMG i quali devono notificare la malattia al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, prescrivere idoneo trattamento con shampoo e rimozione meccanica delle lendini. I genitori devono valutare l'efficacia del trattamento prima del rientro a scuola

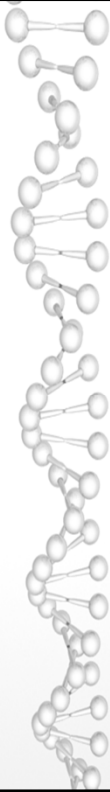


PEDICULOSI: PREVENZIONE

- ◆ A scuola: evitare, quando possibile, il contatto diretto tra gli indumenti (sciarpe, cappotti, cappelli)
- ◆ In famiglia: effettuare controlli periodici del capo dei propri bambini



Malattie della cute e suoi annessi: **TINEA**



Tinea capitis
(Ringworm of the scalp)

➤ La **Tinea Capitis** o “tigna dei capelli” è un’infezione causata da un fungo del cuoio capelluto che si manifesta principalmente nei bambini in età scolare



➤ L’infezione può colpire anche la cute del corpo (**Tinea Corporis**)



TINEA : Trasmissione



- Contatto diretto da persona a persona
- Oggetti contaminati (come asciugamani, indumenti, attrezzi sportivi, spazzole per capelli, rasoi o altri strumenti per l'igiene personale).

Questa infezione della pelle può essere veicolata anche dagli animali infetti, domestici o selvatici, che entrano in contatto con gli esseri umani, i quali possono contrarre l'infezione accarezzandoli, sollevandoli o toccando le zone lesionate





PROVVEDIMENTI SANITARI

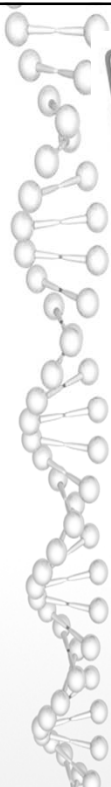

- ▶ Viene effettuata un'inchiesta epidemiologica sul caso
- ▶ Si effettua comunicazione alla scuola per consegnare il modulo informativo per i genitori
- ▶ Nelle scuole materne e negli asili nido vengono inoltre date indicazioni per effettuare una pulizia negli angoli dei travestimenti, lavare giochi in tessuto (se non lavabili chiuderli in un sacco)




Malattie a trasmissione oro fecale: SALMONELLOSI / EPATITE A

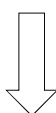
- ▶ Cibi e bevande contaminati
- ▶ Mani e oggetti contaminati
- ▶ Feci

EPATITE A PROVVEDIMENTI SANITARI

- ▶ Comunicazione al Dirigente Scolastico con le informazioni inerenti la modalità di trasmissione della malattia e sui comportamenti idonei ad evitare il contagio


- ✓ Il malato viene allontanato sino a guarigione clinica
- ✓ Proposta la vaccinazione a tutti i contatti scolastici compreso il personale se si tratta di un nido o materna
- ✓ La frequenza potrà riprendere con certificato rilasciato dal Servizio di Igiene e Sanità Pubblica




SALMONELLOSI PROVVEDIMENTI SANITARI

- ▶ Comunicazione al Dirigente Scolastico con le informazioni inerenti la modalità di trasmissione della malattia e sui comportamenti idonei ad evitare il contagio


- ✓ Il malato viene allontanato sino a guarigione clinica (feci formate e assenza di sintomatologia)

Riammissione:

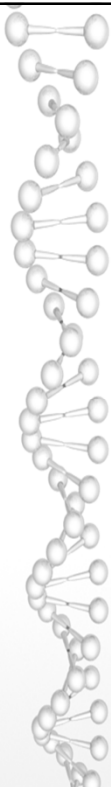
- ✓ Bambino guarito (assenza di sintomi e feci formate)
- ✓ Bambino portatore (in assenza di sintomi ma che alberga ed elimina ancora il germe)





COME COMPORTARSI QUANDO SI VERIFICA UN CASO DI MALATTIA ACUTA O PORTATORE SANO

- ✓ Seguire scrupolosamente tutte le norme igieniche comunicate al Dirigente scolastico
- ✓ Riservare al portatore un bagno personale; nell'impossibilità segnalare in modo visivo il w.c. riservato al portatore e impedire l'accesso agli altri bambini
- ✓ Pulire e disinfettare con candeggina i sanitari dopo ogni uso da parte del portatore





SALMONELLOSI / EPATITE A: PREVENZIONE



Igiene della persona: lavaggio delle mani

- ✓ Prima e dopo l'utilizzo di servizi igienici
- ✓ Prima di ogni pasto
- ✓ Prima della manipolazione di alimenti
- ✓ Dopo aver soffiato il naso

SALMONELLOSI / EPATITE A: PREVENZIONE

Igiene dell'ambiente:

- ✓ Proteggere i locali adibiti alla preparazione e consumo degli alimenti dai vettori (es. mosche)
- ✓ Accurata pulizia della cucina
- ✓ Adeguata pulizia meccanica delle stoviglie. In assenza si dovrà utilizzare materiale monouso
- ✓ Pulizia e disinfezione (candeggina) quotidiana dei servizi igienici
- ✓ Uso di sapone liquido e asciugamani monouso



MALATTIA A TRASMISSIONE EMATICA: EPATITE B (Acuta e Cronica), EPATITE C, HIV

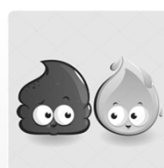


E' da considerarsi materiale biologico a **rischio**



Sangue

Non sono da considerare a rischio la saliva, le feci, l'urina, il vomito; se non visibilmente contaminati con sangue



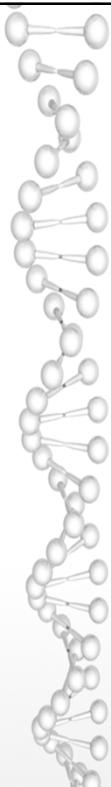



EPATITE B ACUTA PROVVEDIMENTI SANITARI

- ✓ Comunicazione via mail al Dirigente Scolastico con le informazioni inerenti la modalità di trasmissione della malattia
- ✓ Controllo dello stato vaccinale dei contatti
- ✓ Offerta gratuita della vaccinazione ai non vaccinati compreso il personale scolastico




- ✓ Allontanamento del caso indice dalla collettività sino alla guarigione clinica




PREVENZIONE DELLE MALATTIE A TRASMISSIONE EMATICA

Al fine di evitare la trasmissione di malattie che si trasmettono con liquidi biologici infetti, in particolare sangue, applicare le cosiddette precauzioni universali:



- ✓ Necessario indossare guanti monouso ogni volta si preveda di venire in contatto con liquidi biologici di altre persone (es. per medicazioni, igiene ambientale)
- ✓ Pulizia: rimozione meccanica della superficie imbrattata con materiale biologico mediante utilizzo di panno spugna
- ✓ Disinfezione: il disinfettante da utilizzare per le superfici e/o i materiali imbrattati di sangue è una soluzione di cloro attivo allo 0,5%
- ✓ In caso di esposizione di cute o mucose con liquidi biologici, provvedere ad un immediato lavaggio
- ✓ In caso di puntura accidentale con siringhe o taglienti rivolgersi al PS per la valutazione del rischio
- ✓ I materiali contaminati con sangue, devono essere raccolti in un sacco di plastica ben chiuso e smaltiti



COVID-19 : GESTIONE CASI E CONTATTI IN AMBITO SCOLASTICO

*Circolare Ministero della Salute 13/10/2020;
Indicazioni operative per la gestione dei casi nelle scuole 21/08/2020 e
Indicazione ISS 28/08/2020*

- Contatti di casi Covid positivi esterni alla scuola sono posti in isolamento fiduciario dal SIP (10 gg di isolamento più tampone finale molecolare o antigenico, o 14 giorni senza eseguire tampone). La scuola non viene coinvolta e non riceve comunicazioni ma il contatto sarà munito di certificato del SIP di quarantena e al termine certificato di fine quarantena. Non necessitano di certificato di mmg.

COSA SUCCEDDE SE SI VERIFICA UN CASO COVID IN AMBITO SCOLASTICO?

- Nido e Scuola dell'Infanzia:
Uno o più casi (alunno o docente) —→ tutti gli alunni, docenti, personale di supporto della "bolla" sono posti in isolamento fiduciario per 12 giorni con tampone al 10° giorno.

- Scuola Primaria di Primo Grado sino alla seconda classe compresa:
Uno o più casi (alunni) nella sezione —→ tutti gli alunni della sezione sono posti in isolamento fiduciario per 12 giorni con tampone al 10° giorno. I docenti che insegnano nella sezione interessata non sono posti in isolamento ma eseguono tampone al 10° giorno
- Scuola Primaria di Primo Grado a partire dalla terza classe compresa, Scuola Primaria di Secondo Grado, Scuola Secondaria di Primo Grado :
 - Un caso (docente o alunno della sezione) —→ non è previsto isolamento ma tutti gli alunni e docenti della sezione eseguono tampone entro 10 giorni dall'ultimo contatto. Gli alunni della sezione continuano la frequenza ma vi è l'obbligo di indossare la mascherina anche al banco. L'obbligo della mascherina è esteso a tutto il plesso scolastico per 14 giorni dall'ultimo giorno di frequenza del caso.
 - Due casi all'interno della stessa sezione (2 alunni) —→ tutti gli alunni della sezione sono soggetti ad isolamento fiduciario (12 giorni con tampone al 10° giorno). Gli insegnanti della sezione non eseguono isolamento ma solo tampone al 10° giorno.

